

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ DAL 1 AL 15 GIUGNO 1911

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Frumento nuovo	al Q.le da L. 28,80 a L. 29,—
» »	» » —,— » —,—
Farina	» » 30,— » 30,—
Fiore	» » 37,25 » 37,50
Crusca	» » 14,50 » 17,—
Pane comune	» » 35,— » 37,—
Pasta da minestra	» » 38,— » 55,—
Granturco nostrano	» » 18,— » 18,20
» estero	» » 15,75 » 16,25
Risone	» » —,— » —,—
Riso lavorato	» » 33,— » 53,—
Orzolo	» » 21,50 » 21,75
Orzo da caffè	» » —,— » —,—
Segala	» » —,— » —,—
Avena nostrana	» » 20,— » 22,75
» napoletana	» » —,— » —,—

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. — a L. —
» colorati	» » —,— » —,—
Cece bianco	» » 28,— » 29,—
» rosso	» » 27,— » 27,25
Lenticchie	» » —,— » —,—
Fave	» » 24,50 » 25,50
Milio	» » —,— » —,—
Panico	» » —,— » —,—
Melica	» » 14,50 » 15,—
Lupini	» » —,— » —,—
Cicerchia	» » —,— » —,—
Coriandoli	» » 44,— » 44,50
Veccia	» » 25,50 » 26,—

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 55,— a L. 115,—
Lupinella nostrana	» » —,— » —,—
» estera	» » —,— » —,—
Medica	» » 100,— » 125,—
Sulla	» » 135,— » 150,—
Fieno greco	» » 23,50 » 24,—
Canapa da semenza	» » —,— » —,—
Seme di lino	» » 59,50 » 60,—
Semi di zucca	» » 85,— » 90,—
Anici nostrani	» » —,— » —,—

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,— a L. 6,60
Paglia di grano	» » 4,50 » 5,10
» di riso	» » 3,— » 4,25

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—
» bianco	» » 35,— » 40,—
» meridionale	» » 48,— » 55,—

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. — a L. —
Agrumi	al mille » 22, » 35,—
Fichi secchi	al Q.le » —,— » —,—
Castagne fresche	» » —,— » —,—
» secche	» » —,— » —,—
Farina di castagno	» » —,— » —,—
Carubba	» » —,— » —,—
Amandorle vestite	» » 41,— » 42,—
Amandorle senza guscio	» » 225,— » 230,—

Noci	al Q.le da L. 60,— a L. 65,—
Pomodori	» » 35,— » 40,—
Conserva	al Kg. » —,— » —,—
Patate	al Q.le » 18,— » 20,—
Trifolia bianca	al Kg. » —,— » —,—
» nera	» » —,— » —,—

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20
Burro	al Kg. » 2,60 » 3,—
Formaggio nostrano fresco	» » 1,75 » 2,15
» secco	» » 2,50 » 2,60
» parmigiano	» » 2,30 » 3,—
Mental Svizzero	» » 2,25 » 2,30
» Nazion. (staz. part.)	» » 1,65 » 2,05

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 2,70 a L. 3,—
» morto	» » —,— » —,—
Colombi	al paio » 1,90 » 2,—
Ova	al mille » 72,— » 73,50
Bovi	al Q.le » 200,— » 210,—
Vacche	» » 180,— » 200,—
Vitelli di latte	» » 200,— » 240,—
Suini da Kg. 150 a 200	» » —,— » —,—
» oltre i 200 Kg.	» » —,— » —,—
» peso morto	» » —,— » —,—
Lardo	» » 145,— » 155,—

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—
Arringhe	al barile » —,— » —,—
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 30,— » 60,—
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,25 » 2,70

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 132,— a L. 143,—
Caffè Moca	» » 358,— » 375,—
» Portorico	» » 336,— » 340,—
» Sandomingo	» » 310,— » 312,—
» Santos	» » 305,— » 311,—

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. —,— a L. —,—
» centrifugato	» » —,— » —,—
Cera vergine	» » —,— » —,—

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 165,— a L. 230,—
» di lino	» » 120,— » 125,—
Petrolio per cassa	» » 9,— » 13,45
Candele steariche	» » 100,— » 115,—
Saponi da bucato	» » 30,— » 75,—

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,60 a L. 3,70
» in fascine	» » 3,70 » 3,85
Carbone di legna	» » 11,40 » 11,50
» minerale	» » 2,80 » 5,20
Coke	» » 4,45 » 4,55

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—
» depurato	» » —,— » —,—
Canapa greggia	al Q.le » —,— » —,—
Lino	» » —,— » —,—

BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria
IN FORLÌATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Creppi Via Nino Bizio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI FORLÌ

Resoconto della seduta 27 Giugno 1911

Sono presenti i Signori: Bonavita Cav. Leonida, Presidente - Galassi Ercole, Vice Presidente - Antolini Conte Vincenzo - Benini Ettore - Bovelacci Camillo - Del Vecchio Cav. Sabatino - Fussi Rag. Vittorio, Consiglieri.

Alle ore 16, essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente, dopo aver scusata l'assenza del Consigliere Nigrisoli, dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Avv. Olindo Bargossi.

Dopo lettura del verbale della seduta precedente si passa alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

I. - Il Presidente informa sui risultati conseguiti dalla *denuncia obbligatoria delle Ditte* traendo motivo di compiacimento per aver ottenuto al di là di quanto era legittimo sperare e crede di interpretare il sentimento unanime del Consiglio tributando un encomio al personale per l'attività e lo zelo spiegati in queste operazioni e per le sagge disposizioni adottate. Così pure sono da ringraziare le amministrazioni comunali del Distretto per la volenterosa ed intelligente cooperazione prestata.

Rimanendo ora da completare il lavoro di

riordinamento del materiale raccolto mediante la formazione del casellario e dei registri delle Ditte, lavoro che non potrebbe essere compiuto dal limitato personale della Camera se non in un tempo lunghissimo, mentre necessita affrettarlo per poter compiere gli opportuni controlli e rilevare le eventuali contravvenzioni, propone di ricorrere a qualche lavoro di scritturazione straordinaria avventizia.

Il Consiglio approva le proposte della Presidenza, autorizzando le spese occorrenti.

Approva altresì la spesa straordinaria per il recapito degli intimi e raccolta delle schede di denuncia nel Capoluogo.

2. - Delibera in ordine ai pareri richiesti dalla G. P. A. sui ricorsi per l'applicazione della Tassa esercizio e rivendita.

3. - Delibera di concorrere con un assegno straordinario di L. 100 per l'esercizio in corso alle spese per il funzionamento della Commissione sul mercato bestiame di Forlì.

4. - Delibera di assegnare il solito sussidio straordinario di L. 50 per l'Esposizione-Fiera Zootecnica di Civitella.

5. - In ordine alle pratiche per l'ampliamento della Stazione di Forlì — sentita la relazione sul risultato degli ultimi viaggi della Commissione a Roma e sullo stato attuale dei progetti limitati per quest'anno all'ampliamento

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

del fabbricato viaggiatori che dopo tante modificazioni e aggiunte ha ottenuto finalmente l'approvazione degli uffici tecnici competenti ed ora trovasi alla Direzione Generale per la definitiva sanzione — si delibera che la speciale Commissione della Camere, giusta le intese avute con la Direzione Generale nell'ultimo convegno del 6 Giugno corrente, si rechi nuovamente a Roma per sollecitare la pronta spedizione delle ultime pratiche necessarie perchè i lavori promessi sieno posti immediatamente all'asta.

In tale incontro la Commissione dovrà altresì fare pratiche perchè sia provveduto alla attuazione dei provvedimenti suggeriti dalla Camera per facilitare le comunicazioni ferroviarie della nostra regione con la Faenza-Firenze, da cui attualmente è tagliata fuori non ostante tutte le proteste di questa Rappresentanza; ed insistere altresì sull'istituzione del biglietto normale di andata e ritorno per Firenze da questa stazione.

6. - La Camera riconosce l'impossibilità assoluta di evadere la richiesta del Ministero della Guerra chiedente previsioni sui prezzi delle carni da macello negli anni venturi sino a tutto il 1916.

7. - Delibera di aderire alla iniziativa del gruppo industriale parlamentare prendendo atto delle sue proposte.

8. - Sulla applicazione dell'articolo 46 della legge sulle Camere di Commercio circa il sistema di reparto della tassa camerale per le Ditte aventi più sedi, mentre in massima si approvano i criteri informativi ai quali si ispirano le proposte delle consorelle di Alessandria e di Varese, delibera di non accettare in modo assoluto le proposte dell'Unione lesive degli interessi delle Camere minori.

La Camera infine, data la propria adesione a voti di altre consorelle, associazioni e rappresentanze in ordine ad oggetti diversi, prende atto delle comunicazioni della Presidenza.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 15.

VINI NAZIONALI ESPORTATI, CHE RITORNANO IN ITALIA

I vini italiani esportati possono ritornare nel Regno a tenore dell'articolo 29 del regolamento

del 5 agosto 1905, per la esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, qualora sia provata la loro identità, vale a dire possa accertarsi in modo assoluto l'origine nazionale di essi e provarsi altresì che, dal momento della loro uscita dallo Stato fino a quello della reimportazione, non abbiano subito alterazioni o manipolazioni di sorta alcuna.

Avviene qualche volta, però, che tale concessione sia domandata per vini italiani, i quali hanno subito nel Regno aggiunte od operazioni consentite esclusivamente per i vini destinati alla esportazione.

Per norma degli esportatori, i quali si possono trovare nella necessità di domandare il ritorno di vini nazionali, si porta a loro conoscenza quanto segue.

La concessione è subordinata alle condizioni stabilite nel regio decreto del 19 maggio 1898, n. 168, e a quelle che il Ministero delle finanze crederà prescrivere di caso in caso, non esclusa, all'occorrenza, anche l'analisi.

I vini comuni, ai quali prima della esportazione sia stato aggiunto alcool, non possono essere ammessi come vini da diretto consumo. Per tali vini sarà consentito il ritorno soltanto come vini da destinarsi alla distillazione; a questi sarà concesso il libero transito dopo fatta, a spese degli interessati, la denaturazione con aggiunta di calce fino a reazione alcalina.

Per i vini che, in seguito alla analisi chimica eseguita dai Laboratori chimici delle Gabelle sui campioni prelevati dagli Uffici doganali, risultino non genuini secondo la legge 11 luglio 1904, n. 388, sarà proceduto a termini e per gli effetti della legge stessa.

Come vini non genuini, giusta la legge sopracitata, saranno da considerarsi quelli che risultino annacquati o tagliati con vinello. Siffatti vini non possono essere ammessi al commercio nel Regno nè come vini, nè come vinelli.

Proroga del Concorso a premi tra Associazioni di produttori per la vendita in comune dei loro prodotti

Con regio decreto del 2 febbraio 1911 venne bandito un concorso a premi tra le Associazioni di produttori per la vendita in comune dei prodotti agrari suscettibili di immediato

consumo (quali ortaggi, frutta, ad eccezione degli agrumi), legalmente costituite e funzionanti da almeno un anno prima della data del decreto.

Scopo del concorso, come è chiaramente detto nel preambolo del decreto succitato, è quello di incoraggiare le organizzazioni di produttori, come quelle che mirano ad abbreviare la lunga catena degli intermediari, a semplificare il meccanismo della distribuzione delle cose necessarie alla vita, riducendone il costo.

Il concorso avrebbe dovuto chiudersi col 1° corrente; però dato lo scarso numero di concorrenti il Ministero ha provocato un R. Decreto in data del 25 maggio u. s., in virtù del quale vien prorogato a tutto il 1° ottobre p. v. il termine utile per prendervi parte.

COMUNICAZIONI

Ufficio informazioni e protezione commerciale presso la Camera di Commercio italiana di New-York. — La Camera di Commercio italiana di New-York ha stabilito di impiantare uno speciale « Reparto informazioni e protezione commerciale » dal quale sarà certamente per risultare gran bene al commercio italiano cogli Stati Uniti. La spesa preventivata si aggira sulle 20000 lire e la Camera di Commercio italiana vi ha contribuito con lire duemila oltre a varie importanti prestazioni.

La Camera di Commercio di New-York si rivolge ora a mezzo nostro agli esportatori ed alle Banche della nostra Provincia, che hanno affari cogli Stati Uniti, invitandoli ad inserirsi al Riparto informazioni. L'adesione costa 25 dollari e dà diritto a trenta rapporti.

L'istituzione è di particolare importanza per il nostro traffico internazionale e noi invitiamo pertanto tutti coloro che hanno rapporti d'affari con l'America del Nord a volerla considerare con tutta l'attenzione di cui è certamente meritevole.

Relazione dell'industria saccarifera italiana — Per cura dell'Ufficio del Lavoro è uscito in questi giorni il numero 2-3 del Bollettino dell'Ispettorato del Lavoro.

Oltre le solite rubriche contenenti notizie sul-

l'operato dei quattro Circoli d'ispezione esistenti, sulle nuove disposizioni legislative e regolamentari per l'applicazione delle leggi del lavoro, questo numero contiene una pregevole relazione dell'ing. Silvio Brigatti, addetto al Circolo d'ispezione del lavoro di Bologna, sull'industria saccarifera italiana e la campagna 1910.

Lo studio dell'ing. Brigatti, corredato di 57 illustrazioni, comincia con una breve parte storica e con un quadro dello stato di fatto attuale dell'industria saccarifera italiana. Da esso si rileva come il capitale impigato oggidì in quell'industria ammonti a 135 milioni di lire con 29 fabbriche, 6 fabbriche raffinerie, e 3 raffinerie, situate per la maggior parte nell'Italia settentrionale (e più specialmente nella bassa valle del Po) e in numero assai minore nell'Italia centrale.

Nella parte seconda viene dato un breve cenno dei processi di estrazione e di raffinatura, degli edifici, del macchinario e della potenzialità delle fabbriche.

Tratta infine nelle parti successive, ed esaurientemente, delle condizioni della mano d'opera. Particolarmente interessanti sono tutti i dati sul numero degli operai occupati, distribuiti a seconda delle occupazioni, delle leggi sul lavoro alle quali sono sottoposti, delle provincie, ecc.; sugli orari di lavoro; sulle mercedi (in fine dello studio sono riportati tutti i salari nelle singole provincie) e sulle loro forme; sui contratti di lavoro; sui contratti di lavoro; sui collegi e commissioni di arbitraggio; sulle istituzioni in favore degli operai e degli impiegati, sulle organizzazioni, sugli effetti dell'industria sull'emigrazione e sulla disoccupazione, sulle prevenzioni degli infortuni; sulle malattie del lavoro; sull'igiene e quindi sulla depurazione delle acque di rifiuto; sulle prevenzioni incendi, ecc.

Si trovano infine notizie particolari sulla campagna del 1910 e sulla applicazione della legge del lavoro in quell'industria durante il 1910.

Il Consolato generale della Cina per l'Italia — di recente istituito con la ratifica del nostro Governo è stato conferito al Sig. Dottor William Mackenzie in Genova con giurisdizione anche in questo Distretto.

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi.

Avv. OLINDO BARGOSSO, responsabile

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Fumento nuovo	al Q.le da L. 29,— a L. 29,50
»	» —,— » —,—
Farina	» 33,— » 33,—
Fiore	» 37,— » 37,50
Crusca	» 14,— » 15,—
Pane comune	» 35,— » 37,—
Pasta da minestra	» 38,— » 54,—
Granturco nostrano	» 16,— » 18,—
» estero	» 15,50 » 16,25
Risone	» —,— » —,—
Riso lavorato	» 33,— » 54,—
Orzolo	» 21,50 » 21,75
Orzo da caffè	» —,— » —,—
Segala	» —,— » —,—
Avena nostrana	» 19,50 » 22,—
» napoletana	» —,— » —,—

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. —,— a L. —,—
» colorati	» —,— » —,—
Cece bianco	» —,— » —,—
» rosso	» —,— » —,—
Lenticchie	» —,— » —,—
Fave	» 24,— » 24,50
Milio	» —,— » —,—
Panico	» —,— » —,—
Melica	» —,— » —,—
Lupini	» —,— » —,—
Cicerchia	» —,— » —,—
Coriandoli	» 48,— » 50,—
Veccia	» —,— » —,—

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. —,— a L. —,—
Lupinella nostrana	» —,— » —,—
» estera	» —,— » —,—
Medica	» —,— » —,—
Sulla	» —,— » —,—
Fieno greco	» —,— » —,—
Canapa da semenza	» —,— » —,—
Seme di lino	» 19,— » 60,—
Semi di zucca	» —,— » —,—
Anici nostrani	» —,— » —,—

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,— a L. 6,—
Paglia di grano	» 4,50 » 5,—
» di riso	» —,— » —,—

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 44,— a L. 52,—
» bianco	» 35,— » 40,—
» meridionale	» 48,— » 50,—

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. —,— a L. —,—
Agrumi	al mille » 15,— » 28,—
Fichi secchi	al Q.le » —,— » —,—
Castagne fresche	» —,— » —,—
» secche	» —,— » —,—
Farina di castagno	» —,— » —,—
Carubba	» —,— » —,—
Amandorle vestite	» —,— » —,—
Amandorle senza guscio	» —,— » —,—

Noci	al Q.le da L. —,— a L. —,—
Pomodori	» 18,— » 20,—
Conserva	al Kg. » —,— » —,—
Patate	al Q.le » 10,— » 11,—
Trifolia bianca	al Kg. » —,— » —,—
» nera	» —,— » —,—

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20
Burro	al Kg. » 2,50 » 2,90
Formaggio nostrano fresco	» 1,60 » 2,15
» secco	» 2,30 » 2,40
» parmigiano	» 2,20 » 2,80
Mental Svizzero	» 2,20 » 2,25
» Nazion. (staz. part.)	» 1,95 » 2,05

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,50 a L. 1 70
» morto	» —,— » —,—
Colombi	al paio » 1,80 » 1,90
Ova	al mille » 75,— » 76,—
Bovi	al Q.le » 200,— » 210,—
Vacche	» 180,— » 200,—
Vitelli di latte	» 200,— » 240,—
Suini da Kg. 150 a 200	» —,— » —,—
» oltre i 200 Kg.	» —,— » —,—
» peso morto	» —,— » —,—
Lardo	» 148,— » 150,—

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—
Arringhe	al barile » —,— » —,—
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 30,— » 60,—
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,25 » 2,70

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 133,— a L. 143,—
Caffè Moca	» 358,— » 375,—
» Portorico	» 336,— » 340,—
» Sandomingo	» 310,— » 315,—
» Santos	» 305,— » 310,—

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. —,— a L. —,—
» centrifugato	» —,— » —,—
Cera vergine	» —,— » —,—

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 150,— a L. 220,—
» di lino	» 120,— » 124,—
Petrolio per cassa	» 9,— » 13,45
Candele steariche	» 103,— » 115,—
Saponi da bucato	» 30,— » 80,—

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,55 a L. 3,60
» in fascine	» 3,70 » 3,80
Carbone di legna	» 11,50 » 11,60
» minerale	» 2,80 » 5,20
Coke	» 4,45 » 4,60

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—
» depurato	» —,— » —,—
Canapa greggia	al Q.le » —,— » —,—
Lino	» —,— » —,—

BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria
IN FORLÌATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Creppi Via Nino Bizio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Modificazioni al Regolamento doganale Svizzero

Con recente decreto del Consiglio federale svizzero, nel Regolamento per l'applicazione della legge federale doganale, alle norme relative alla procedura da seguirsi e ai termini utili per presentare reclami in materia di applicazione di dazi, furono introdotte le seguenti modificazioni:

I) Art. 169. — I reclami in materia doganale non sono, generalmente, presi in considerazione, se non quando la merce trovasi ancora in dogana, o quando si possa provare che la tariffa è stata applicata erroneamente e alla condizione che la merce sia stata sottoposta all'esame della dogana. Non sarà tenuto conto dei reclami presentati due mesi dopo l'operazione, nè di quelli relativi a dazi applicati in base a dichiarazione, senza che la merce sia stata esaminata dalla dogana.

Contro le decisioni di una Direzione di circondario è ammesso il ricorso davanti alla Direzione delle dogane; contro le decisioni della Direzione delle dogane si può ricorrere davanti al Dipartimento delle dogane, e in ultima istanza davanti al Consiglio Federale. Le decisioni del Consiglio federale sono inappellabili.

I ricorsi contro le decisioni delle autorità inferiori devono essere presentati in sede di re-

clamo nel termine di venti giorni dalla notificazione della decisione impugnata.

Trascorso questo termine la decisione acquista forza di legge.

COMUNICAZIONI

Applicazione della legge americana sulla purezza dei generi alimentari e medicinali (Food Inspection Decision, n. 135). — Il Dipartimento federale dell'agricoltura degli Stati Uniti del Nord-America, avendo riconosciuto che l'uso della saccarina è nocivo alla salute, ha emesso una decisione per effetto della quale tutti i prodotti alimentari contenenti saccarina, preparati, posti in vendita e importati nella Confederazione, dopo il primo luglio 1911, saranno considerati adulterati a norma della legge americana sulla purezza dei generi alimentari e medicinali del 30 giugno 1906.

Per garantire i commercianti e industriali italiani all'estero. — Da più parti, e con molta frequenza, giungono al Ministero degli affari esteri lagnanze di commercianti e industriali italiani, i quali, prestando fede a lettere e circolari di sedicenti ditte estere, iniziano con esse corrispondenza d'affari, e inviano loro mercanzie,